

Meravigliosa Italia: Rovigo (Quarta Parte)

(INTERVISTA)

di Maria Teresa De Donato, Autrice, Giornalista, Blogger



Amici carissimi,

oggi siamo di nuovo con l'amica e collega autrice e blogger Maria Cristina a spasso per [Rovigo](#). Nei due [precedenti](#) articoli ci ha accennato alla [storia](#) di Rovigo, presentandoci, alcune gustose ricette.

Proseguiremo con Rovigo di cui scopriremo altre interessanti attrattive turistiche da andare a vedere nel caso visitassimo questa città.

Buona lettura!



MTDD: Ciao Maria Cristina e benvenuta di nuovo a questo nostro appuntamento della rubrica [Meravigliosa Italia](#).

MCB: Grazie Maria Teresa per avermi invitata. È sempre un piacere essere tua ospite.

MTDD: Oggi continuiamo a visitare Rovigo. Di quali attrattive ci parli?

MCB: Oggi voglio parlarvi di un altro Palazzo storico della città che si affaccia sempre su Piazza V. Emanuele II, ossia L'Accademia dei Concordi.



(Rovigo – Accademia dei Concordi)

L'Accademia dei Concordi è un fondazione culturale di Rovigo nata attorno al 1580. Fu **il conte Gaspare Campo** (Rovigo, 1557-Rovigo, 21 febbraio 1629) a voler riunire tutti i letterati e studiosi locali per discutere di letteratura, musica e arte con l'intento di sostituire tutte le Accademie che erano nate nella città.

MTDD: Quali erano le altre Accademie allora presenti a Rovigo?

MCB: A quel tempo c'era quella **degli Addormentati** (che venne sciolta nel 1562 perché sospettata di eresia e alcuni membri furono processati), quella **degli Umili** (di carattere religioso) e quella **dei Cavalieri** (formata solo da nobili).

MTDD: In quale modo questa Accademia sostituì quelle che erano state sciolte?

MCB: Nel 1739 lo statuto dell'Accademia dei Concordi venne ufficialmente approvato dalla Repubblica di Venezia e fin dalla sua nascita l'Accademia fu il punto centrale della cultura rovigina.

Nel 1836 furono aperte al pubblico la **Biblioteca e la Pinacoteca** entrambe dotate di un ricco patrimonio librario e artistico, che divennero un punto di riferimento per le istituzioni, le associazioni, gli operatori culturali della città e del Polesine.



(Rovigo – Accademia dei Concordi)

MTDD: Chi ha progettato e/o costruito l'edificio che ospita questa Accademia?

MCB: L'edificio in cui si trova l'Accademia dei Concordi è stato realizzato su progetto dell'architetto **Sante Baseggio** (Rovigo, 1794 - Rovigo, 1861) nel 1814.



MTDD: Cosa puoi dirci di come è organizzata e delle attività che esplica?

MCB: L'Accademia dei Concordi ha un patrimonio complessivo di oltre 300.000 unità documentarie ed un centro di catalogazione e ricerche bibliografiche con cui serve la città e anche le biblioteche della provincia nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale di cui è partner tecnico/scientifico.

È articolata in tre Sezioni: "Conservazione", "Pubblica lettura" e "Ragazzi".

La Sezione **"Ragazzi" della Biblioteca, denominata *Multispazio***, è stata inaugurata il 29 aprile 2004 nei locali di Palazzo Nagliati (all'interno di un delizioso cortile con ingresso su Piazza Garibaldi, di fronte al Teatro Sociale) e ha una raccolta di oltre 9.000 documenti suddivisi per fasce d'età. C'è anche, una piccola sezione per genitori e insegnanti ad indirizzo psicopedagogico, che spazia dalla saggistica dedicata alla prima infanzia alla promozione della lettura.

Mi fermo qui e come sempre vi lascio questi link per approfondire....

<https://www.concordi.it/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Accademia_dei_Concordi

<https://www.rovigoracconta.it/luogo/accademia-dei-concordi>

<https://www.concordi.it/biblioteca/>

<https://www.concordi.it/multispazio/>

MTDD: Grazie, Maria Cristina, per queste interessanti informazioni. Anche l'Accademia dei Concordi merita certamente di essere visitata per il ruolo che continua a rivestire nella storia di Rovigo, cittadina di cui stiamo scoprendo, proprio grazie a te, molte 'perle preziose'.

Ogni tuo articolo si è sempre concluso 'a tavola' per così dire. Con cosa vuoi concluderlo oggi?

MCB: Oggi voglio concluderlo parlandovi di un pane nato a Rovigo, per la precisazione ad Adria nel 1982, Cavallari lo registrò come marchio commerciale con il nome di "**Ciabatta Italia**".



Arnaldo Cavallari assieme al noto panificatore **Francesco Favaron** l'idearono e lo fecero diventare uno dei pani più famosi al mondo e una volta mangiato.... non lo si scorda più. È un pane con un alto contenuto di acqua, almeno il 70% sul peso totale della farina, di solito senza lipidi. Lo si riconosce dalla grande alveolatura della mollica, dalla crosta tendente al bruno e dalla sua croccantezza, oltre a quella classica grande adesso ci sono anche le ciabattine. Lo si può mangiare in tantissimi modi ma quello per cui è usato soprattutto sono i panini. Ci puoi mettere dentro di tutto e ... ho già l'acquolina in bocca J

Arnaldo Cavallari è stato un noto campione di rally negli anni '60 e quando lasciò l'attività sportiva, ritornò alle origini perché era l'erede di una famiglia di panificatori famosa della zona.

Come titolare dei **Molini Adriesi** iniziò una serie di esperimenti nel forno di via Ca' Cima 15 di Adria, che lo portarono a brevettare, nel 1983, il pane ciabatta.

Il successo fu immediato e oggi la ciabatta è conosciuta e amata in tutto il mondo al pari della baguette.

Vi indico un paio di link, nel caso voleste cimentarvi nella preparazione di questo pane e fatemi sapere come va J

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ciabatta_\(pane\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Ciabatta_(pane))

<https://panelibrienuvole.com/2016/10/10/pane-ciabatta-di-verona/>

MTDD: Grazie Maria Cristina sia per averci presentato brevemente la tua città sia per questa gustosa ricetta. Alla prossima.

MCB: Grazie Maria Teresa. È sempre un piacere parlare con te. Alla prossima!

Maria Teresa De Donato

[Blog e Salotto Culturale Virtuale](#)

[Sito Ufficiale](#)

[Canale YouTube](#) (Grazie a tutti coloro che si ISCRIVERANNO al mio canale)

[AMAZON](#)